

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025", è inserito nel programma "Dire, fare, includere, educare! 24" ed afferisce all'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole". Promuove un'educazione equa, inclusiva e qualitativamente rispondente alle reali istanze di crescita dei minori e dei giovani, in particolare di quelli più vulnerabili, residenti nel territorio della provincia di Forlì – Cesena. Il progetto è presentato in coprogettazione da APG23 e FISM, che operano rispettivamente nel comune di Forlì con la Scuola Don Oreste Benzi e nella frazione di Vecchiazzano con la Scuola Primavera di Gesù.

La popolazione residente in Emilia Romagna è di 4.460.030 persone e di queste il 15% sono minori (669.005). La quota di popolazione minorenni rappresenta la parte più consistente della popolazione in età scolare: prevale la fascia 14-17 anni, mentre è inferiore il numero dei minori 0-10 anni, a causa della drastica riduzione delle nascite¹.

Nella provincia di Forlì Cesena i cittadini residenti sono 393.234, in calo di 135 unità (-0,03%) rispetto alla precedente rilevazione². I minori e i giovani, di età compresa tra 0 e 14 anni sono 48.263 e lo studio sulla qualità della vita pubblicato dal quotidiano Il Sole 24 Ore decreta che la provincia è in linea con la media nazionale per la qualità della vita dei più piccoli, mentre è sopra la media per i giovani.

Nel territorio provinciale sono presenti 54 Autonomie Scolastiche Statali, di cui 25 Istituti Comprensivi e 4 Scuole Secondarie di I grado; le scuole paritarie sono 10, di cui 5 primarie e 3 Scuole Secondarie di I grado.

All'avvio dell'attuale anno scolastico gli studenti iscritti in provincia sono 51.736, in lieve diminuzione (-0,5%); "al netto" delle scuole per l'infanzia si contano 46.787 studenti, di cui il 33,3% frequenta le scuole primarie, il 23,2% le scuole secondarie di primo grado e il 43,5% le scuole secondarie di secondo grado. In termini di variazione annua si riscontra un calo degli studenti nelle scuole primarie (-1,9%), una sostanziale stabilità nelle scuole secondarie di primo grado (+0,1%) e un aumento in quelle di secondo grado (+1,3%). Gli ultimi dati reperibili³ indicano che nelle scuole della provincia sono iscritti 2.989 studenti con cittadinanza non italiana: le nazionalità prevalenti sono Romania (16,5%), Albania (15,5%), Marocco (14,3%) e Cina (13%). Gli stessi documenti, purtroppo non aggiornati, indicano che nella provincia di Forlì-Cesena sono state fatte 2.778 segnalazioni di minori con sospetto Disturbo Specifico dell'Apprendimento, delle quali solo il 44,5% viene certificato (1.237 alunni disabili certificati). Ciò significa che il

¹ Fonte: Popolazione residente in Emilia-Romagna – Report Regione Emilia Romagna

² Fonte: Popolazione residente in Emilia-Romagna – "La dinamica territoriale" - Report Regione Emilia Romagna

³ Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2021/22 – Ufficio di statistica del Ministero dell'Istruzione e del merito

restante 55,5% delle segnalazioni non certificate, ovvero 1.541 minori, presenta una forma di disagio legata all'apprendimento per la quale non sono previsti strumenti compensativi o di sostegno. Tale condizione lascia le famiglie nella fatica di provvedere da sole alla gestione del percorso scolastico dei figli, senza un lavoro di rete con i servizi.

Da tempo l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII si interrogava sulla necessità di una scuola che mettesse al centro lo studente nella globalità dei suoi aspetti costitutivi; contrapponendo alla logica del profitto, basata su parametri quantitativi standardizzati di valutazione e programmazione che caratterizza l'attuale sistema scolastico italiano, la gratuità dell'apprendimento e la valorizzazione dell'individualità. Da tale dibattito è nato il progetto pedagogico della "Scuola del gratuito" che propone specifiche pratiche nel sistema scolastico, stabilendo dapprima una relazione chiara, autentica ed empatica tra lo studente e gli attori coinvolti nel suo percorso educativo.

La **Scuola primaria e secondaria di primo grado "Don Oreste Benzi" a Forlì** congiunge i principi della Scuola del Gratuito al bilinguismo secondo il metodo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), strumento privilegiato per l'insegnamento dell'inglese.

La scuola gestisce le cinque classi della scuola primaria e due classi della scuola secondaria di I grado; è aperta dal lunedì al venerdì con l'orario 7.30-16. Durante la mattina si svolgono le attività curricolari, mentre nel pomeriggio si svolgono prevalentemente le attività laboratoriali e i progetti educativi.

La Scuola gestisce anche attività ludico-ricreative e di supporto scolastico (laboratori, giochi, aiuto nello svolgimento dei compiti, etc.) nel periodo extrascolastico (estate e festività), realizzate in collaborazione con The English Camp Company e con il Centro Diego Fabbri.

Nel 2023, le attività realizzate sono state:

- Inserimento scolastico di 114 alunni, di età compresa tra i 5 e i 14 anni. Per il prossimo anno si prevedono almeno altre 10 iscrizioni
- Formazione di due classi secondarie di primo grado (1° e 2°) formata da 32 alunni di età compresa tra 11 e 13 anni;
- Introduzione dell'inglese, come lingua didattica nello svolgimento nelle normali attività scolastiche per 5 ore a settimana;
- Outdoor education: 16 uscite all'anno guidate da guardie zoologiche (solo per la primaria); laboratorio nell'orto con avvicinamento alla terra e produzione a km0 per 2 volte al mese; esperienza dell'ambiente fuori dalla classe (educazione fisica all'aperto, andare al mercato, misurazione del cortile come esercizio di educazione tecnica) per 10 ore al mese.
- Uscite e gite scolastiche: 2 gite, di uno o due giorni, e 1 visita al museo di San Domenico per tutti (solo per la primaria)
- Attività pomeridiane per la primaria: 3 pomeriggi curricolari; laboratori extra curricolari di arte, spagnolo, tecnologia moderna STEAM e psicomotricità per 2 pomeriggi a settimana
- Attività pomeridiane per la secondaria: 2 pomeriggi curricolari; attività linguistica extra curricolare (inglese e spagnolo per un pomeriggio), STEAM (1 pomeriggio), avviamento allo studio/compiti (1 pomeriggio) e motoria in palestre e all'aperto con insegnante di ginnastica (2 pomeriggi)
- 3 campi studio – gioco (un campo in lingua inglese, un campo musicale ed un centro estivo sul tema dell'arte) durante il periodo di sospensione scolastica per continuare il percorso scolastico annuale. I campi durano 10 giorni ciascuno e nel 2023 hanno coinvolto 53 minori (43 alunni iscritti e 10 studenti del territorio iscritti in altre scuole).
- 7 incontri con i genitori in specifiche attività
- 1 convegno aperto al pubblico sull'integrazione scolastica dei bambini con autismo, in collaborazione con il comune di Forlì. Raggiunte 80 persone
- 2 eventi formativi aperti al pubblico sul tema dell'educazione: raggiunte 80 persone
- 1 viaggio in Svezia di una settimana con 25 studenti (primaria e secondaria) e visita alla scuola montessoriana svedese (grazie ad un progetto europeo)
- 1 viaggio a Bucarest di Job shadowing (solo 6 insegnanti)
- Ospitati 4 insegnanti svedesi come esperti (grazie ad un progetto Erasmus)

La Scuola dell'infanzia Primavera di Gesù fu creata da Don Biagio Fabbri, parroco della parrocchia di Vecchiazzano, per il bene delle famiglie e dei bambini, in memoria della sua famiglia, scomparsa tragicamente durante la guerra e fu operativa dal 1961. Il Polo per l'Infanzia è situato in una piccola frazione periferica (Vecchiazzano) e la struttura è collocata nella parte centrale della frazione, vicino ad altri centri culturali e ricreativi. L'edificio accoglie 6 sezioni (4 di infanzia e 2 di servizio 0-3), ha un giardino e ampi spazi per accogliere gli attuali 97 bambini.

Nel 2023, le attività realizzate sono state:

- Progetto Inglese Quotidiano Geniale® 2,5 ore a settimana
- 18 uscite didattiche delle diverse sezioni;
- una gita di due giorni con i bambini di 5 anni, una di un giorno solo per tutti gli altri;
- 11 incontri assembleari e di formazioni per i genitori e i nonni dei bambini frequentanti e 4 feste per condividere lo

sguardo educativo sui bambini;

- 1 incontro di quartiere (20 persone raggiunte), 3 Open day per aprirsi al territorio in un'ottica di conoscenza e scambio reciproco

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

In provincia di Forlì-Cesena ci sono 51.736 studenti iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, di cui 2.989 studenti con cittadinanza non italiana e almeno **1.541 studenti con una forma di disagio legata all'apprendimento**, ma privi di una certificazione che garantisca loro la possibilità di ricevere un adeguato supporto. Per tutti gli studenti, in particolare quelli con maggiore fragilità, si evidenzia la necessità di un sistema scolastico capace di ascoltarne i bisogni e di provvedere alla loro crescita armonica, in sinergia con gli altri soggetti del territorio (famiglie e servizi).

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- N. iscrizioni nelle scuole coinvolte dal progetto
- Ore settimanali dedicate alla lingua Inglese
- Uscite di outdoor education, uscite culturali e gite
- Incontri annuali con genitori
- Eventi sul territorio e persone raggiunte

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025 sono:

- **114 minori attualmente iscritti nella scuola primaria e secondaria di primo grado Don Oreste Benzi e almeno altri 10 nuovi iscritti** del territorio di Forlì, che avranno la possibilità di trovare accoglienza delle soggettive esigenze di crescita, integrazione ed animazione socio-culturale attraverso il coinvolgimento nelle attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dalla scuola. Gli alunni hanno un'età **compresa tra i 5 e i 14 anni** ed hanno differenti nazionalità: 99 sono Italiani, 3 sono Albanesi, 3 sono bengalesi e 1 è tedesco. Sono 8 gli studenti iscritti ai quali sono stati riconosciuti BES/DSA e 6 studenti hanno una disabilità certificata.
- almeno 53 minori e giovani tra i 5 ed i 12 anni che non frequentano la scuola per l'anno scolastico ma frequentano i centri estivi promossi dalla scuola "Don Oreste Benzi" e che verranno coinvolti nei prossimi 3 centri estivi prossimi.
- 97 bambini (20 tra i 3 e il 24 mesi, 16 nella sezione Primavera di 24-36 mesi e 61 bambini nelle sezioni di scuola dell'Infanzia) che frequentano il Polo dell'Infanzia Primavera di Gesù e almeno altri 8 nuovi iscritti. In particolare il progetto vuole garantire uno sguardo di maggior attenzione ai 9 bambini con bisogni educativi speciali, attualmente iscritti, alcuni in fase di valutazione neuropsicologico, 1 con disabilità certificata.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

L'obiettivo del progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Dire, fare, includere, educare! 24", afferente all'ambito d'azione "accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" e concorre a raggiungere l'obiettivo 4 dell'agenda 2030 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti". Il progetto, infatti, propone il sostegno ad attività realizzate nel periodo scolastico ed extrascolastico che promuovono una reale integrazione di tutti gli studenti, attraverso una pedagogia più flessibile, in cui al centro viene posta l'individualità dell'allievo. Nello specifico, attraverso le attività previste, il progetto concorre alla realizzazione del traguardo 4.a ovvero "*costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti*". Infatti, grazie all'estensione di tali proposte anche al di fuori dell'ambiente strettamente scolastico, si concorrerà a realizzare una reale presa in carico dei bisogni dei minori e dei giovani, comprensivi anche di tutti gli aspetti più ludico-ricreativi e di animazione culturale, per favorire uno sviluppo globale ed armonico del loro livello di benessere.

La scelta della **coprogettazione** tra APG23 e FISM nasce da una reciproca conoscenza avviata ormai da anni con la coprogrammazione per il SCU ed è avvalorata dalla condivisione di valori comuni rispetto al servizio civile e all'approccio educativo con giovani e minori. Sul territorio della Regione Emilia Romagna, inoltre, entrambi gli enti sono enti soci dei Copresc, coordinamenti provinciali degli enti di servizio civile, insieme ai quali contribuiscono a diffondere anche a livello regionale i valori della difesa civile non armata e nonviolenta della patria.

L'ente APG23, attraverso il proprio ente di accoglienza Comunità Papa Giovanni XXIII e la sede Scuola Don Oreste Benzi, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo condiviso portando la propria esperienza nella gestione dei percorsi educativi per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, basati sui valori della scuola del gratuito. Tale proposta, infatti, predilige la valutazione dialogica e la didattica laboratoriale, l'individualizzazione dei percorsi educativi, la cooperazione educativa con le famiglie e la partecipazione attiva degli alunni nel percorso educativo. Inoltre, in sintonia con l'ente coprogettante, viene posta grande attenzione alla formazione e alla motivazione degli insegnanti. Si chiarisce, dunque, come attraverso questa modalità di intervento sia possibile realizzare una presa in carico globale degli studenti, garantendo loro un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione.

FISM Bologna, attraverso il proprio ente di Accoglienza Parrocchia San Nicolò in Vecchiavazzo e gestore della scuola Primavera di Gesù, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo condiviso con l'esperienza educativa e pedagogica che contraddistingue la scuola da più di sessant'anni. La scuola aderisce alla federazione FISM (federazione italiana scuole materne) della provincia di Forlì-Cesena di cui condivide principi ispiratori e fini. Le insegnanti sono tenute ad impegnarsi nelle attività organizzate dalla FISM provinciale, volte a qualificare la professionalità dei docenti e a garantirne aggiornamento e formazione permanente, ma anche negli incontri di coordinamento pedagogico didattico, svolti in rete con le altre scuole. Lo sguardo progettuale della Scuola pone al centro dell'azione educativa il potenziale di ciascun bambino e del suo contesto familiare, partendo dalla consapevolezza che il bambino e la sua famiglia sono le prime risorse attive dello sviluppo e dell'educazione. Questo non si traduce solo con emozione o sentimento, ma è assunzione di responsabilità che si concretizzano anche nella costruzione professionale di contesti accoglienti, amichevoli, pazienti, stimolanti, aperti, creativi; fatti di relazioni significative, sensate, direzionate tra le persone e con le cose; in cui il benessere e il giocare sono condizioni di opportunità di realizzazione del potenziale di ciascuno, pedagogicamente orientate al benessere dei bambini e degli adulti che condividono l'esperienza educativa.

BISOGNO SPECIFICO: In provincia di Forlì-Cesena ci sono 51.736 studenti iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, di cui 2.989 studenti con cittadinanza non italiana e almeno 1.541 studenti con una forma di disagio legata all'apprendimento, ma privi di una certificazione che garantisca loro la possibilità di ricevere un adeguato supporto. Per tutti gli studenti, in particolare quelli con maggiore fragilità, si evidenzia la necessità di un sistema scolastico capace di ascoltarne i bisogni e di provvedere alla loro crescita armonica, in sinergia con gli altri soggetti del territorio (famiglie e servizi).		
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 282 minori e giovani del territorio forlivese, di età compresa tra i 0 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Studenti attualmente iscritti nelle scuole coinvolte dal progetto	Incrementare il numero di iscrizioni della Scuola Don Oreste Benzi (da 114 a 124, +8,8%) Incrementare dell'8% le iscrizioni al Polo dell'Infanzia Primavera di Gesù (da 97 a 105 bambini iscritti)	Garantito un percorso educativo e di crescita, in un contesto armonioso, basato sulla cooperazione e sulla partecipazione, per 18 bambini e giovani in più
Ore settimanali dedicate alla lingua Inglese	Potenziare del 40% le ore settimanali dedicate alla lingua inglese nella scuola Don Oreste Benzi (da 5 e 7 ore settimanali) Continuare a garantire ai bambini della Scuola Primavera di Gesù il progetto Inglese Quotidiano Geniale® (2,5 ore a settimana)	Migliorate le capacità linguistiche di almeno 80 alunni della scuola Don Oreste Benzi, che saranno in grado di esprimere in inglese idee articolate, leggere con competenza e parlare in lingua inglese in maniera fluente. Sostenuto esame Cambridge in maniera eccellente da almeno 50 alunni della scuola Don Oreste Benzi Stimolare la curiosità fin da piccoli verso una lingua altra in 79 bambini dell'infanzia, come prerequisito fondamentale per l'apprendimento vero e proprio in anni successivi

Uscite di outdoor education, uscite culturali e gite	<p>Aumentare il numero di uscite di outdoor education:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del 25% nella scuola Don Oreste Benzi (da 16 a 20 in un anno) - del 4,5% nella scuola Primavera di Gesù (da 18 a 20 in un anno) <p>Incrementare le uscite culturali e le gite scolastiche nella scuola Don Oreste Benzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento del 100% le uscite culturali (da 1 e 2 in un anno); - realizzazione di una gita per gli studenti delle classi della secondaria (da 0 a 1 in un anno) 	<p>Realizzare almeno 6 uscite di outdoor education in più (4 per la Scuola Don Oreste Benzi e 2 per la Primavera di Gesù)</p> <p>Sviluppata la sensibilità sul tema del rispetto dell'ambiente e dell'ecologia per 124 alunni.</p> <p>Arricchito il bagaglio culturale per i 124 alunni sulla città di Forlì e migliorata la loro integrazione sul territorio</p> <p>Arricchito il bagaglio culturale per i 124 alunni sulla città di Forlì e sul patrimonio culturale regionale</p> <p>Garantita la possibilità di accrescere le proprie conoscenze anche al di fuori del contesto di vita abituale, conoscendo nuovi luoghi attraverso le gite e uscite didattiche per tutti gli studenti coinvolti nel progetto</p>
Incontri annuali con genitori	<p>Aumentare il numero di incontri annuali con i genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del 43% (da 7 a 10 in un anno) per la scuola Don Oreste Benzi - del 18% (da 11 a 13 in un anno) per la scuola Primavera di Gesù 	<p>Realizzati 23 incontri con i genitori in un anno</p> <p>Garantito un percorso di consapevolezza e supporto al percorso di crescita degli alunni per almeno 150 famiglie</p> <p>Consolidata la relazione tra scuola e famiglie, con positive ripercussioni sul percorso scolastico degli studenti iscritti</p>
Eventi sul territorio e persone raggiunte	<p>Incremento del 33% del numero di eventi realizzati sul territorio (da 3 a 4 in un anno per la Scuola Don Oreste Benzi) e raddoppiare di Incontri sul Quartiere della Scuola Primavera di Gesù (da 1 a 2)</p> <p>Aumento del 25% delle persone raggiunte con gli eventi annuali sul territorio: da 160 a 200 per la scuola Don Oreste Benzi e da 20 a 45 per la scuola Primavera di Gesù</p>	<p>Realizzato almeno un convegno di sensibilizzazione in collaborazione con il Comune di Forlì</p> <p>Almeno 245 persone raggiunte con gli eventi realizzati sul territorio</p> <p>Maggiore consapevolezza del territorio rispetto all'importanza di un lavoro educativo globale, attento ai bisogni degli studenti</p>

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le azioni AZIONE 0: FASE PREPARATORIA e AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE, con le rispettive attività, sono da considerarsi **simili** perché per entrambe le sedi hanno uguali modalità di organizzazione e realizzazione.

Tutte le altre attività descritte sono da intendersi come **complementari** perché concorrono in egual misura al raggiungimento dell'obiettivo condiviso, pur tenendo conto della specificità di ciascuna sede.

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a **282 minori e giovani** del territorio forlivese, di età compresa tra i 0 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione.

Scuola "Don Oreste Benzi", Forlì (Comunità Papa Giovanni XXIII)	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti	L'equipe della struttura si riunisce per analizzare la situazione di partenza del contesto socio-territoriale di appartenenza, in una logica di continuità con le attività svolte in precedenza, per garantire ai minori destinatari degli interventi un ambiente educativo il più possibile coerente e accogliente delle loro istanze di crescita. Si procede quindi a definire i destinatari, approfondendone le caratteristiche individuali e gli specifici bisogni.
Attività 0.2 Programmazione degli	In questa fase l'equipe procede all'individuazione degli interventi e delle attività da implementare. Queste, in linea con le direttive ministeriali ma declinate alla luce della "scuola del gratuito", vengono programmate in modo di offrire ai minori una proposta educativa multidimensionale ed

<p>interventi e formazione delle risorse umane</p>	<p>integrata che, oltre ad andare a stimolare su tutti gli ambiti di sviluppo dei bambini (cognitivo, emotivo, espressivo, comunicativo, relazionale e di socializzazione), permettono una copertura dell'intero anno, comprensivo del periodo scolastico (da settembre a giugno) ed extrascolastico (periodo estivo e durante le festività nazionali).</p> <p>Contestualmente alla programmazione delle attività, viene fatta una valutazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie alla loro implementazione e, dopo aver fatto un inventario di quelle già a disposizione dell'Ente, l'equipe delinea le modalità più idonee per recuperare quelle mancanti, valutando anche eventuali partnership nel territorio con soggetti pubblici e/o privati (per esempio negozi, associazioni, parrocchie, etc.). Inoltre, l'equipe, per garantire un percorso scolastico di qualità, partecipa a specifici momenti formativi sul modello educativo della "Scuola del gratuito", funzionali a mantenere un costante aggiornamento e revisione delle pratiche educative proposte e una formazione continua del personale.</p>
<p>AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO</p>	
<p>Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità</p>	<p>La scuola è aperta ad accogliere bambini e famiglie di ogni provenienza etnica e di ogni credo religioso, senza alcuna discriminazione e proponendo a tutti coloro che partecipano alla vita della comunità educante (alunni, famiglie, docenti e personale) i valori dell'amore vicendevole, della fraternità, del rispetto, dell'attenzione all'altro e dell'integrazione. La scuola aiuta gli alunni a vivere nel pluralismo, li forma alla tolleranza, li educa al dialogo e favorisce un clima di accettazione, di rispetto e di mutuo incoraggiamento. L'incontro con culture e stili di vita diversi favorisce inoltre l'arricchimento culturale e socio- affettivo. La presenza di percorsi formativi personalizzati garantisce a ciascuno il sostegno e l'accompagnamento di cui ha bisogno e rende la scuola davvero inclusiva.</p> <p>La scansione della quotidianità scolastica è composta anche da tutti quei momenti informali e non strutturati che, alternati alle attività scolastiche strettamente curricolari e ai laboratori extracurricolari, sono fondamentali per stimolare le capacità sociali, relazionali e di autonomia dei bambini, lasciando spazio al gioco e alla libera espressione. La supervisione di figure educative che ne garantiscano la sicurezza ed il buon andamento è comunque indispensabile a garantire il complessivo buon andamento in un'ottica globale di far fare ai bambini un'esperienza positiva dell'ambiente scuola.</p> <p>Nello specifico i momenti di accoglienza, ristoro e condivisione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza all'arrivo; - merenda a metà mattinata; - mensa: gestita da personale qualificato in affiancamento alle figure educative della scuola; - spazio ricreativo post mensa; - momento di passaggio tra le attività fino alle 16.00.
<p>Attività 1.2 Attività strettamente curricolari</p>	<p>Le attività scolastiche strettamente curricolari sono stabilite dalla direzione scolastica in linea con le direttive ministeriali. Il particolare indirizzo pedagogico proposto, basato sulla "Scuola del gratuito", pone al centro dell'implementazione delle attività didattiche la gratuità dell'insegnamento e l'importanza di una relazione chiara ed autentica tra il bambino e gli altri attori del processo educativo, quali gli insegnanti, le figure educative e di sostegno, gli ausiliari della scuola e la famiglia. Nello specifico si attuano le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dialogica: caratteristica della scuola del gratuito è l'assenza dei voti, in quanto si predilige la valutazione dialogica che si articola in rimandi puntuali dei docenti sulle competenze acquisite e da acquisire, in particolare con una lettera che il team scrive ad ogni quadrimestre, in maniera totalmente personalizzata, all'alunno, tracciandone un ritratto a tutto tondo. - Metodo analogico: elaborato dal maestro Camillo Bortolato per l'apprendimento dell'italiano e della matematica, è definito analogico perché è l'analogia (e non la logica) a costituire lo strumento per conoscere le cose nuove. I bambini si ritrovano così ad imparare concetti e strutture grazie all'osservazione diretta, il confronto, l'uso di metafore e similitudini, proprio com'è nella loro natura. - L'apprendimento cooperativo: nel "cooperative learning" gli alunni vengono suddivisi in piccoli gruppi per il raggiungimento di un obiettivo comune. Si favorisce l'apprendimento attraverso l'aiuto reciproco e la capacità di collaborazione tra gli alunni e il problem solving. In questa cornice l'insegnante assume un ruolo di moderatore ed organizzatore delle attività, stimola l'impegno di ognuno e favorisce una buona armonia all'interno del gruppo. <p>Alle attività curricolari si aggiungono i seguenti progetti educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diversità e inclusione: visione di film, cartoni e docufilm di carattere educativo sui temi della diversità e dell'inclusione a cui segue un momento di confronto sulle tematiche; - Scacchi: Percorso in collaborazione con la sede forlivese della Federazione Scacchistica Italiana, con un istruttore nazionale CONI, per sviluppare logica, analisi e strategia.

	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura: percorsi di promozione della lettura in collaborazione con l’iniziativa “Io Leggo Perché”, con l’Editore Salani, con i genitori che diventano lettori d’eccezione. - Poesia: percorso di avvicinamento al linguaggio poetico come mezzo di espressione e conoscenza di sé, grazie ad attività di lettura e di produzione di testi. - tecnologia moderna STEAM (solo per la V primaria e per le classi della secondaria di 1° grado): laboratorio, dove, attraverso l’applicazione pratica della matematica, della scienza e dell’arte, si portano avanti attività di progettazione e di creazione tecnologica, sperimentando concretamente quello che la modernità ci permette di fare;
Attività 1.3 Bilinguismo	<p>Gli anni della scuola primaria e secondaria di primo grado rappresentano il momento giusto per avviare il percorso di studio di una lingua straniera per questo nella proposta didattica della scuola Don Oreste Benzi vi è il bilinguismo che risponde anche alla possibilità di inclusione e interazione sociale gli studenti stranieri che non hanno l’italiano come lingua madre. L’inserimento dell’inglese segue il Metodo CLIL “Content and Language Integrated Learning” (apprendimento integrato di lingua e contenuto), ovvero la lingua inglese viene utilizzato dagli insegnanti madrelingua o equiparati come lingua veicolare per l’insegnamento di materie quali matematica, scienze, geografia, musica, motoria. L’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare permette di integrare l’apprendimento della lingua straniera e l’acquisizione di contenuti disciplinari, concependo la lingua inglese semplicemente come il mezzo attraverso cui si apprende e spostando il focus sui contenuti, favorendo atteggiamenti plurilingue e sviluppando la consapevolezza multiculturale. Al termine del percorso scolastico gli alunni non solo sanno esprimere in inglese idee articolate, leggere con competenza e capire il messaggio alla base di ogni comunicazione ma comprendono le connessioni logiche, sanno fare ampie e approfondite riflessioni, elaborare informazioni e sintetizzare pensieri complessi nella seconda lingua. Inoltre, la Scuola Don Oreste Benzi è riconosciuta come “Cambridge Exam Preparation Centre” per cui nell’ambito dell’offerta formativa gli alunni vengono preparati a sostenere gli esami per le certificazioni del Cambridge Institute riconosciute a livello internazionale.</p>
Attività 1.4 Outdoor education	<p>La scuola propone la <i>Outdoor Education</i>, orientamento pedagogico centrato sulla visione dell’ambiente esterno in sé come luogo di formazione e che, in base ai momenti e alle condizioni climatiche, viene utilizzato come spazio privilegiato per le esperienze e l’educazione. In particolare l’outdoor education viene realizzata attraverso le seguenti attività curriculari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Didattica in fattoria: Uscite sul territorio per sperimentarsi in attività outdoor: dalla cura degli animali all’orienteeering, dalla costruzione di oggetti all’autoproduzione della merenda. - Didattica a “La Còcla”: Uscite mensili nel giardino nascosto nel centro di Forlì, dove le Guardie Ecologiche Volontarie propongono percorsi di apprendimento in collaborazione con le insegnanti. - Orticoltura: Progetto annuale di cura dell’“Orto dei Bambini Custodi” nel giardino della scuola in collaborazione con il partner del presente progetto la Fattoria Didattica “Borgo Basino”, alla scoperta della stagionalità. - Educazione ambientale: progetto di educazione ambientale realizzato in collaborazione con il “Multicentro Area Urbana per la Sostenibilità e l’Educazione Ambientale” del Comune di Forlì. <p>Come ogni anno, inoltre, verrà sviluppato e approfondito un tema specifico, che farà da filo conduttore per tutto l’anno scolastico e sarà “Un anno al museo”: un percorso multidisciplinare per avvicinare ed appassionare gli alunni al mondo dell’arte, delle scienze e della cultura.</p>
AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI ED EXTRASCOLASTICHE	
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici	<p>Per garantire la continuità e complessità degli interventi educativi proposti, l’equipe prevede durante l’anno specifici momenti di aggiornamento e preparazione dei materiali e delle modalità di implementazione degli interventi proposti, prevalentemente realizzati nel periodo di sospensione dell’attività scolastica (per esempio durante le vacanze in occasione delle festività natalizie/pasquali) e nei periodi di passaggio dalle attività scolastiche a quelle extrascolastiche (per esempio a giugno e/o a fine agosto/inizio settembre). Tali momenti sono essenziali sia per fare il punto della situazione degli interventi realizzati che per avvantaggiarsi sulla preparazione del necessario (revisione del materiale didattico, sistemazione dei laboratori, etc.) per la realizzazione di quelli futuri.</p>
Attività 2.2 Attività extracurricolari	<p>La proposta educativa realizzata nel periodo scolastico, oltre alle attività strettamente curriculari, prevede attività laboratoriali e progetti educativi che, prediligendo la sperimentazione di linguaggi diversi funzionali a stimolare le capacità comunicative, espressive ed esperienziali dei bambini, operano in un’ottica di globalità dello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei minori.</p> <p>Le attività proposte nelle ore pomeridiane sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio di arte con insegnante steineriana: finalizzato a favorire la fantasia, la capacità immaginativa e la creatività del bambino, incoraggiando l’espressione, la condivisione, la collaborazione ed il lavoro di gruppo;

	<ul style="list-style-type: none"> - laboratorio di manualità con insegnante steineriana: attività di punto croce, maglia dita, feltro, manipolazione realizzati per far sviluppare la creatività degli alunni ma anche per educarli alla responsabilità e alla pazienza nella realizzazione del prodotto finito - psicomotricità: pratica educativa che, attraverso il movimento e il gioco, aiuta ad armonizzare le emozioni, il corpo e alcuni aspetti cognitivi, concorrendo a stimolare uno sviluppo equilibrato ed armonioso dell'identità del bambino tramite la conoscenza e la padronanza del proprio corpo e alla capacità di comunicare all'esterno. - laboratorio di spagnolo: attraverso attività ludico-ricreative realizzate in lingua spagnola vengono stimolati, oltre che competenze specifiche lessicali e comunicative, la flessibilità mentale e lo sviluppo cognitivo dei minori.
<p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p>	<p>Nell'ottica di continuità e globalità del percorso educativo offerto ai minori del territorio di Forlì, che non si esaurisce nelle ore e nelle attività scolastiche, l'equipe prevede specifiche attività nei periodi in cui l'attività scolastica è sospesa (per esempio nei mesi estivi e in occasione delle festività) rivolte sia ai minori già frequentanti le attività scolastiche che ad altri minori del territorio, alcuni dei quali provenienti da altre realtà dell'Ente.</p> <p>Presso la sede progettuale scuola "Don Oreste Benzi" vengono realizzati tre centri estivi nei mesi di giugno luglio e settembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "The Forlì English Summer Camp", un centro estivo in lingua inglese con figure educative madrelingua che propongono attività ludico-ricreative e di consolidamento delle competenze sviluppate durante l'anno scolastico organizzato in collaborazione con <i>The English Camp Company</i>, società attiva da più di 10 anni e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione. La caratteristica distintiva di questa proposta è la presenza di tutors madrelingua che arrivano da Stati Uniti, Canada, Inghilterra, e vengono selezionati dall'equipe di ECC che individua i profili più adatti e, una volta arrivati in Italia, svolgono insieme all'equipe 4 giorni di team building intensivi. Ogni tutor madrelingua si occuperà di un gruppo formato da minimo 6 e massimo 12 bambini. I minori inseriti potranno vivere una valida esperienza alternativa alla vacanza-studio all'estero che non è accessibile a tutti e perfezionare la lingua inglese al di fuori dal percorso scolastico attraverso momenti ludico – ricreativi, di svago e di divertimento. - "Musica in città", ovvero un'esperienza di centro estivo dedicata alla musica, in collaborazione con il Centro Diego Fabbri e l'Istituto Musicale Masini, che offre a tutti i bambini un percorso di scoperta e conoscenza dei linguaggi e degli strumenti musicali, approfondendo ciò che per molti rimane relegato alle lezioni curricolari. Insegnare ai bambini a suonare insieme significa infatti abituarli a pensarsi all'interno di un gruppo che si muove all'unisono, in cui le differenze si armonizzano e ciascuno trova il proprio ruolo. Al termine delle due settimane si terrà nel grande giardino della scuola un'esibizione aperta alle famiglie, un vero e proprio concerto che coinvolgerà tutti i bambini che hanno partecipato al centro estivo. - La scuola inoltre, collabora alla realizzazione di attività ludico-ricreative e di supporto scolastico (laboratori, giochi, aiuto nello svolgimento dei compiti, etc.) presso il Villaggio della Gioia (sede secondaria), una realtà residenziale dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII situata a Forlì, che accoglie minori, con o senza le figure genitoriali, provenienti da situazioni di disagio psico-fisico e/o socio-relazionale.
<p>Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio</p>	<p>Uno dei cardini della "Scuola del gratuito" è l'importanza di creare una relazione chiara e autentica tra tutti gli attori coinvolti nel percorso educativo, tra cui la famiglia. I genitori in particolare, cardini essenziali e insostituibili dell'educazione e della crescita dei bambini, sono coinvolti attivamente in tutto il percorso scolastico, dall'inserimento iniziale, a colloqui e momenti specifici di confronto con le insegnanti e ad attività specificatamente pensate per favorire la relazione con i figli. Attraverso la cosiddetta "continuità orizzontale" viene fatta una ricerca costante di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare, scolastico, sociale-territoriale e fra le discipline stesse insegnate.</p> <p>Nello specifico, in entrambe le scuole vengono proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui iniziali di inserimento e conoscenza reciproca con il corpo docente; - colloqui individuali con il corpo docente di confronto e monitoraggio dell'andamento del percorso scolastico durante l'anno; - incontri con le famiglie e le insegnanti su tematiche specifiche, anche con il coinvolgimento di esperti esterni qualificati; - momenti aggregativi e ludico-ricreativi in occasioni particolari e feste. In particolare, alcune famiglie dei minori frequentanti l'istituto hanno fondato l'Associazione Genitori "P4S – Parents For School", <u>partner del presente progetto</u>, e realizzano con la scuola, al di fuori dell'orario scolastico, uscite sul territorio, tombola a natale, la festa di fine anno scolastico creando così una relazione tra i genitori del posto e i genitori stranieri che talvolta sono emarginati perché non sono inseriti nel tessuto sociale di riferimento.

	<p>La scuola inoltre organizza ogni anno eventi sul territorio aperti alla cittadinanza, come un convegno aperto al pubblico sull'integrazione scolastica dei bambini con autismo, in collaborazione con il comune di Forlì e due eventi formativi aperti al pubblico sul tema dell'educazione.</p> <p>Nella fase preparatoria viene organizzato il materiale promozionale (locandine, brochure, articoli per testate locali), si preparano i supporti multimediali da condividere durante gli incontri, si intrattengono i contatti con i partner organizzativi e gli ospiti invitati. Dopo lo svolgimento degli eventi vengono redatti articoli e report per raccogliere dati sulla partecipazione e dare maggiore visibilità possibile ai risultati raggiunti.</p>
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti	Periodicamente l'equipe della scuola si riunisce per valutare l'implementazione delle attività e dei risultati raggiunti, verificandone l'efficacia, i punti di forza ed eventuali aspetti da migliorare.
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte	Sulla base delle verifiche delle attività e dei risultati raggiunti, l'equipe valuta possibili nuove proposte in un'ottica di integrazione e continuità, per garantire una coerenza del percorso educativo proposto presso i rispettivi plessi scolastici.

Scuola Primavera di Gesù (FISM)	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti	L'equipe della struttura si riunisce per analizzare la situazione di partenza del contesto socio-territoriale di appartenenza, in una logica di continuità con le attività svolte in precedenza, per garantire ai minori destinatari degli interventi un ambiente educativo il più possibile coerente e accogliente delle loro istanze di crescita. Si procede quindi a definire i destinatari, approfondendone le caratteristiche individuali e gli specifici bisogni.
Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane	In questa fase l'equipe procede all'individuazione degli interventi e delle attività da implementare. Queste vengono programmate in modo di offrire ai minori una proposta educativa multidimensionale ed integrata che, oltre ad andare a stimolare su tutti gli ambiti di sviluppo dei bambini (cognitivo, emotivo, espressivo, comunicativo, relazionale e di socializzazione), permettono una copertura dell'intero anno, comprensivo del periodo scolastico (da settembre a giugno) ed extrascolastico (periodo estivo). Contestualmente alla programmazione delle attività, viene fatta una valutazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie alla loro implementazione e, dopo aver fatto un inventario di quelle già a disposizione dell'Ente, l'equipe delinea le modalità più idonee per recuperare quelle mancanti, valutando anche eventuali partnership nel territorio con soggetti pubblici e/o privati (per esempio negozi, associazioni, parrocchie, etc.). Inoltre, l'equipe, per garantire un percorso scolastico di qualità, partecipa a specifici momenti formativi, funzionali a mantenere un costante aggiornamento e revisione delle pratiche educative proposte e una formazione continua del personale.
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO	
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità	<p>La Scuola Primavera di Gesù, nel rispetto del diritto-dovere primario dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa nella concezione cristiana della vita, che genitori e insegnanti si impegnano a coltivare in spirito di collaborazione.</p> <p>L'iscrizione alla scuola comporta per i genitori la presa di coscienza dell'identità cristiano-cattolica della scuola e l'impegno a rispettarla.</p> <p>La scuola non persegue fini di lucro e costituisce la manifestazione concreta dell'esercizio dei diritti primari di libertà educativa e religiosa riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla Chiesa Cattolica. Nell'esercizio del compito educativo e pedagogico la scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.), mediante la Federazione Provinciale di Forlì-Cesena.</p> <p>La scuola, in armonia con la finalità e gli aspetti che la caratterizzano, esplicita la proposta scolastica nel Progetto educativo e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>Nella scuola Primavera di Gesù l'attività didattica viene suddivisa in sezioni: gli alunni di età compresa fra i 9 e i 24 mesi vengono inseriti nella sezione chiamata "sezione nido"; quelli di età compresa fra i 24 e i 36 mesi nella sezione chiamata "sezione primavera"; infine, gli alunni dei 3, 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia nei rispettivi gruppi didattici, con possibilità di eventuale divisione in classe. La sezione nido e la sezione primavera attuano dall'anno scolastico 2022/23 un progetto di intensa attività didattica condivisa.</p> <p>L'accoglienza inizia dalle 7.30 alle 9.00. I bambini dei 3-4-5 anni si incontrano alla mattina in prevalenza negli spazi della materna e a seconda della progettazione un gruppo di bimbi grandi fa accoglienza assieme ai bimbi del nido/primavera; i bimbi del nido e primavera, in prevalenza, a settimane alterne negli spazi del nido o sezione primavera.</p> <p>Nella struttura il pranzo e le attività pomeridiane vengono svolte in condivisione. Vi sono poi momenti in cui i bimbi della materna vengono responsabilizzati aiutando i più piccoli del nido/primavera in momenti quali: pranzo, merenda, lavaggio manine, lettura e varie attività di intersezione in cui viene sviluppato il tema conduttore dell'anno.</p>

<p>Attività 1.2 Attività strettamente curricolari</p>	<p>Le attività legate al curriculum della Scuola dell'Infanzia e dei servizi 0-3 del Polo Primavera di Gesù, si rifanno ai documenti ministeriali del Sistema Integrato 0-6. Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (Decreto legislativo 65 del 2017).</p> <p>Nello specifico la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il curriculum di un servizio per l'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle sezioni, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (entrata, pasto, cura del corpo e igiene personale, riposo, ricongiungimento ecc) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.</p> <p>Nel gioco, particolarmente quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.</p> <p>L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica annuale.</p> <p>Nello specifico delle sezioni 0-3, la scuola offre attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Psicomotricità: svolta per tutte le sezioni dall'esperta con il fine di far esprimere l'interiorità dei bambini e sviluppare la loro motricità utilizzando il materiale proposto. • Progetto continuità • laboratori sensoriali • laboratorio di orto • laboratori creativi-artistici • laboratorio musicale • letture animate • outdoor education <p>Nello specifico delle sezioni dell'infanzia, si affiancano all'attività ordinaria progetti che vadano a stimolare capacità innate dei bambini quali la logica, il pensiero critico, la motricità. Nello specifico offre attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Psicomotricità: svolta per tutte le sezioni dall'esperta con il fine di far esprimere l'interiorità dei bambini e sviluppare la loro motricità utilizzando il materiale proposto. • laboratorio di orto • progetto di continuità • laboratori sensoriali • laboratori creativi-artistici • laboratorio musicale • philosophy: svolta nelle sezioni dei 4 e 5 anni dalle docenti di sezione in un ambiente con un setting dedicato, finalizzato allo sviluppo del pensiero critico e al porre domande pertinenti al contesto e mirate • laboratorio di scacchi: svolto da un esperto nella fase iniziale dell'anno dei 5 anni per lo sviluppo delle capacità logico-matematico • percorso in inglese • outdoor education • letture animate
<p>Attività 1.3 Bilinguismo</p>	<p>Tenuto conto la necessità che si possieda una sempre maggiore fluency della lingua Inglese, la scuola ha attuato la possibilità di ospitare presso i locali della scuola in orario pre-scolastico, l'Associazione no profit AIRI che, in forma opzionale, svolge il progetto Inglese Quotidiano Geniale®: un momento di 25 minuti ludici, ricreativi e corali dal lunedì al venerdì.</p>
<p>Attività 1.4 Outdoor education</p>	<p>Nella visione pedagogica della scuola, lo stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali dei bambini e delle bambine che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente. Per questo motivo le insegnanti organizzano attività da svolgere all'aperto a contatto con la natura, dalle più semplici come la raccolta delle olive, nespole, rametti, fiori, all'osservazione mirata e accompagnata del giardino, fiori, alberi e piccoli animalletti della natura, allo stare semplicemente fuori, per guardarsi in modo diverso.</p> <p>I bambini della scuola hanno i propri stivaletti di gomma e mantella per la pioggia per essere pronti a sperimentarsi all'aperto ogni volta nasca l'esigenza.</p> <p>Rientrano in questa attività le diverse uscite e gite didattiche che la scuola organizza in relazione alla progettazione annuale.</p>
<p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI ED EXTRASCOLASTICHE</p>	
<p>Attività 2.1</p>	<p>La progettazione è centrata sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco, attività proposte dall'adulto, parte da occasioni specifiche e da opportunità offerte dall'ambiente; si articola e si arricchisce nel</p>

Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici	tempo attraverso la riflessione sul percorso compiuto, la documentazione, l'individuazione di possibili sviluppi e il coinvolgimento dei bambini.
Attività 2.2 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi extrascolastici	Per venire incontro alle necessità lavorative dei genitori, la scuola propone a tutti i bimbi frequentanti un prolungamento didattico, svolto dalle educatrici e insegnanti della scuola, per il mese di luglio con orario 7:30-16:30.
Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio	Il quartiere di Vecchiazzano ha ampi spazi verdi, strutture e servizi adeguati ai bambini di diverse fasce d'età. Tali caratteristiche ne fanno uno stimolo naturale che dà al bambino la possibilità di vivere esperienze dirette, in quanto gli consente di muoversi nell'ambiente esterno e di esplorarlo con una libertà che altre zone cittadine non consentono. I bambini vivono fisicamente la vita del quartiere: uscita ai giardini, al supermercato, negozi, visita museo dei vecchi mestieri, a vendemmiare. I genitori hanno un ruolo attivo all'interno della scuola, oltre ad assemblee, colloqui e consiglio istituto, i familiari sono presenti a scuola in assistenza di accompagnamento gita e uscite, attività culinarie, pranzo in orario scolastico con i genitori per la Festa della Mamma e del Papà, rinfresco con i nonni per la loro festa. Assieme agli abitanti di Vecchiazzano i nostri bambini partecipano al carnevale del quartiere, alla sagra parrocchiale di settembre e ad alcune messe nelle quali i bimbi cantano. Nella fase preparatoria viene organizzato il materiale promozionale (locandine, brochure, post), si preparano i supporti multimediali da condividere durante gli incontri, si intrattengono i contatti con i partner organizzativi e gli ospiti invitati. Dopo lo svolgimento degli eventi vengono redatti articoli e report per raccogliere dati sulla partecipazione e dare maggiore visibilità possibile ai risultati raggiunti.
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti	Periodicamente l'equipe della scuola si riunisce per valutare l'implementazione delle attività e dei risultati raggiunti, verificandone l'efficacia, i punti di forza ed eventuali aspetti da migliorare.
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte	Sulla base delle verifiche delle attività e dei risultati raggiunti, l'equipe valuta possibili nuove proposte in un'ottica di integrazione e continuità, per garantire una coerenza del percorso educativo proposto presso i rispettivi plessi scolastici.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

SEDE: Scuola "Don Oreste Benzi", Forlì (Comunità Papa Giovanni XXIII)													
Obiettivo specifico: Garantire a 282 minori e giovani del territorio forlivese, di età compresa tra i 0 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione.													
AZIONI/Attività	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA													
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti													
Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.													
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO													
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità													
Attività 1.2 Attività strettamente curricolari													
Attività 1.3 Bilinguismo													
Attività 1.4 Outdoor education													

AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE														
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici														
Attività 2.2 Attività extracurricolari														
Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica														
Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio														
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE														
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti														
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte														

SEDE: Primavera di Gesù (FISM)													
Obiettivo specifico: Garantire a 282 minori e giovani del territorio forlivese, di età compresa tra i 0 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione.													
AZIONI/Attività	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA													
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti													
Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.													
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO													
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità													
Attività 1.2 Attività strettamente curricolari													
Attività 1.3 Bilinguismo													
Attività 1.4 Outdoor education													
AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE													
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici													
Attività 2.2 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi extrascolastici													
Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio													
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE													
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti													
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte													

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il volontario in servizio civile, supportato dall'OLP e dal corpo docenti della scuola, diverrà parte integrante dell'equipe e contribuirà alla realizzazione delle varie attività previste dal progetto. L'inserimento del volontario nelle attività sarà graduale in modo da dargli il tempo di integrarsi e conoscere le dinamiche delle realtà in cui si troverà ad operare.

Dopo una prima fase di osservazione attiva, propedeutica ad entrare nelle dinamiche delle attività, conoscere l'equipe della sede progettuale, i destinatari e le modalità di intervento proposte, il volontario avrà modo di partecipare completamente alla vita della scuola, diventando una figura educativa di supporto, facilitatrice della comunicazione e dei rapporti interpersonali con i minori destinatari degli interventi.

Tale relazione sarà un aspetto cardine del progetto proposto, grazie al quale gli utenti avranno la possibilità di trovare nel volontario una figura di riferimento ed accompagnamento nel proprio percorso educativo e di crescita, soprattutto laddove esso sia stato in precedenza caratterizzato da situazioni soggettive di vulnerabilità psico-fisica o socio-relazionale.

Grazie ad un confronto costante con l'OLP e con l'equipe scolastica, il volontario avrà modo di trovare un accompagnamento e un monitoraggio continuo del suo percorso di servizio civile, nell'inserimento degli interventi proposti e nella relazione con i destinatari.

Tutte le attività previste per gli operatori volontari sono da intendersi **condivise** perché sono "attività comuni", realizzate nelle sedi che aderiscono al progetto e volte al raggiungimento dell'obiettivo comune.

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a **282 minori e giovani** del territorio forlivese, di età compresa tra i 0 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione.

Scuola "Don Oreste Benzi", Forlì (Comunità Papa Giovanni XXIII)	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti	Il volontario verrà inserito, con l'obiettivo di fargli capire il contesto di riferimento dove si interviene, alla fase di analisi della situazione di partenza del contesto socio – territoriale di appartenenza.
Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.	Il volontario potrà partecipare, con un atteggiamento di ascolto ed acquisendo un ruolo progressivamente più attivo, ai momenti di programmazione degli interventi con l'equipe educativa della sede. Inoltre, potrà collaborare alla realizzazione dell'inventario delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all'implementazione delle attività individuate e al reperimento di quelle mancanti, anche partecipando agli eventuali incontri con i partner pubblici e/o privati del territorio.
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO	
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità	Il volontario affiancherà l'equipe della scuola nella supervisione dei momenti informali e non strutturati quali l'accoglienza dei minori all'arrivo, il momento di merenda e di mensa, i momenti ricreativi di gioco libero e di passaggio tra le varie attività. Attraverso la condivisione di questi momenti, con l'acquisizione di una graduale maggiore autonomia, il volontario avrà la possibilità di consolidare la relazione con i bambini, punto cardine dell'indirizzo pedagogico della "Scuola del gratuito".
Attività 1.2 Attività strettamente curriculari	Il volontario affiancherà l'equipe educativa della scuola, supportandola nell'espletamento delle attività didattiche, adottando un iniziale atteggiamento di osservazione, funzionale ad inserirsi gradualmente nelle attività, nel metodo pedagogico proposto e nell'ambiente classe, avrà poi la possibilità di acquisire un ruolo gradualmente più attivo.
Attività 1.3 Bilinguismo	Il volontario coadiuverà durante la realizzazione delle ore dedicate al bilinguismo, supportando gli insegnanti durante le lezioni di inglese curricolare, di inglese con metodo CLIL e durante le ore di inglese laboratoriali. Inoltre, il volontario, in supporto agli insegnanti, stimolerà gli alunni durante la preparazione agli esami del Cambridge, invogliandoli alla partecipazione e sostenendoli nelle difficoltà dello studio.
Attività 1.4 Outdoor education	Il volontario sarà presente durante i momenti dedicati all' <i>Outdoor Education</i> , ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - Didattica in fattoria: il volontario partecipa all'uscita, supportando l'equipe nella gestione logistica dell'attività. Inoltre supporta gli insegnanti nel garantire che tutti gli alunni partecipano attivamente alle attività proposte in fattoria; - Didattica a "La Còcla": il volontario partecipa all'uscita mensile e supporta l'equipe nella gestione logistica dell'attività, ovvero supporta nel prendere i contatti con le guardie ecologiche e garantisce, in supporto agli insegnanti, la realizzazione dell'attività; - Orticoltura: il volontario partecipa ai momenti all'interno della scuola dedicati all'orticoltura, supportando l'equipe nella gestione logistica e favorendo la partecipazione attività di ogni alunno. Inoltre, il volontario parteciperà all'equipe organizzativa annuale dove viene stabilito il tema dell'anno e supporterà la stessa nella presa contatti con enti di riferimento per la realizzazione del programma "Discovery Forlì".
AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE	
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici	Il volontario potrà collaborare, soprattutto nei periodi di sospensione dell'attività scolastica (per esempio durante le festività) e nei periodi di passaggio dalle attività scolastiche a quelle extrascolastiche (per esempio a giugno e/o a fine agosto/inizio settembre), nelle attività di aggiornamento e preparazione degli interventi, attraverso la revisione del materiale didattico, sistemazione dei laboratori e quant'altro venga individuato dell'equipe educativa.
Attività 2.2 Attività extracurricolari	Il volontario affiancherà l'equipe educativa della scuola, supportandola nell'espletamento delle attività proposte quali laboratorio di arte, di manualità, di psicomotricità e di spagnolo. Dopo un

	iniziale periodo di osservazione, funzionale a prendere confidenza con le attività, avrà poi la possibilità di acquisire un ruolo gradualmente più attivo, collaborando ottimamente con l'equipe educativa nella preparazione dei laboratori, del materiale necessario e nella loro realizzazione, esprimendo il suo punto di vista ed eventuali proposte di miglioramento
Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica	Il volontario parteciperà alle attività aggregative, ludico-ricreative e di supporto educativo realizzate dalla scuola nel periodo extrascolastico di sospensione della didattica, ovvero il centro estivo "The Forlì English Summer Camp" e "Musica in città". Nello specifico, supporterà le figure educative del centro estivo e delle strutture nelle attività proposte quali giochi, laboratori, attività di animazione, supporto nei compiti e uscite; dopo un iniziale periodo di osservazione, funzionale a favorire l'inserimento nelle attività e la conoscenza con i bambini, il volontario potrà acquisire una graduale maggiore autonomia, esprimendo il proprio punto di vista e proponendo nuove idee. Inoltre il volontario supporterà l'equipe scolastica nella realizzazione di attività ludico-ricreative e di supporto scolastico (laboratori, giochi, aiuto nello svolgimento dei compiti, etc.) presso il Villaggio della Gioia (sede secondaria), una realtà residenziale dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII situata a Forlì.
Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio	Il volontario parteciperà alle attività di gruppo proposte di coinvolgimento dei genitori, quali incontri su specifiche tematiche e momenti aggregativi e ludico-ricreativi, supportando l'equipe della scuola nella loro organizzazione e realizzazione. In previsione degli eventi da realizzarsi sul territorio (convegno, formazione aperta al pubblico), il volontario supporterà l'organizzazione del materiale promozionale: preparazione e distribuzione di locandine e brochure, scrittura di articoli da inviare alle testate locali. Inoltre, supporterà gli operatori della scuola nella preparazione dei supporti multimediali da condividere durante gli incontri, collaborando alla raccolta dati e alla digitalizzazione dei contenuti. Potrà inoltre supportare le relazioni con i partner organizzativi e con gli ospiti invitati. Dopo lo svolgimento degli eventi il volontario parteciperà alla redazione di articoli e report utili alla raccolta dei dati circa la partecipazione agli eventi e necessari per garantire la maggiore visibilità possibile ai risultati raggiunti.
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti	Il volontario parteciperà alle equipe periodiche di valutazione e verifica, esprimendo la sua percezione, le migliorie da apportare ed i risultati raggiunti.
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte	Il volontario collaborerà con l'equipe educativa nella valutazione di una nuova proposta progettuale.

Scuola Primavera di Gesù (FISM)	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti	Il volontario verrà inserito, con l'obiettivo di fargli capire il contesto di riferimento dove si interviene, alla fase di analisi della situazione di partenza del contesto socio – territoriale di appartenenza.
Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.	Il volontario potrà partecipare, con un atteggiamento di ascolto ed acquisendo un ruolo progressivamente più attivo, ai momenti di programmazione degli interventi con l'equipe educativa della sede. Inoltre, potrà collaborare alla realizzazione dell'inventario delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all'implementazione delle attività individuate e al reperimento di quelle mancanti, anche partecipando agli eventuali incontri con i partner pubblici e/o privati del territorio.
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO	
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità	Il volontario sarà accolto nella sede dove conoscerà il personale coinvolto e la struttura per la quale ha fatto domanda: la sua organizzazione, funzione e i cardini valoriali e operativi. Nei primi giorni farà dei colloqui conoscitivi con l'OLP e il personale dirigente della struttura per capire meglio quale specifica mansione può essere più congeniale alle proprie caratteristiche.
Attività 1.2 Attività strettamente curricolari	Presenza nella scuola per garantire ai bambini maggiore cura e attenzione durante i momenti di: accoglienza, attività, cura della persona, pasto, riposo pomeridiano. Prima attività del volontario è l'osservazione del contesto, dell'equipe, del gruppo di minori e delle attività proposte loro, confrontandosi con il personale per capirne la portata educativa.

	Il volontario, nello svolgimento dei compiti assegnati, parteciperà alle attività della sezione/classe: entrerà in relazione con i bambini, accompagnandoli nelle routine quotidiane, nella cura personale e sostenendo gli educatori e insegnanti nelle attività proposte al gruppo. Rientrano tra queste attività anche la cura dell'ambiente scolastico e dei materiali. Qualora fosse necessario e se ne vedesse l'opportunità potrà sostenere il bambino con attività individuali o a piccoli gruppi.
Attività 1.3 Bilinguismo	Il Volontario sosterrà l'attività in lingua inglese, per come permesso dalle proprie competenze, giocando e interagendo con i bambini in lingua inglese
Attività 1.4 Outdoor education	Il volontario sarà presente durante i momenti dedicati all' <i>Outdoor Education</i> . Sia quelli svolti quotidianamente nei giardini della scuola, sia quelli che coinvolgono uscite nel territorio e gite didattiche che verranno stabilite in fase di progettazione annuale.
AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE	
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici	Il Volontario verrà coinvolto nei momenti di aggiornamento e progettazione delle attività curriculari o extra, che l'equipe educative intendo presentare al gruppo di bambini presenti in sezione.
Attività 2.2 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi extrascolastici	Il Volontario sarà presente durante il servizio estivo sostenendo l'equipe in continuità con l'approccio educativo tenuto negli altri mesi.
Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio	Il Volontario sosterrà il personale in tutti gli eventi che verranno organizzati a sostegno della corresponsabilità educative tra scuola e famiglia, collaborando sia nell'organizzazione che durante l'evento stesso.
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti	Il volontario parteciperà alle equipe periodiche di valutazione e verifica, esprimendo la sua percezione, le migliorie da apportare ed i risultati raggiunti.
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte	Il volontario collaborerà con l'equipe educativa nella valutazione di una nuova proposta progettuale.

Le attività verranno svolte in presenza, tuttavia in situazioni particolari, le Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio, Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti, Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio si potranno realizzare da remoto, in particolare per la preparazione del materiale, la redazione di articoli, report e per la preparazione delle attività per l'anno scolastico successivo, non superando il 30% dell'attività totale in termini di giorni.

Il coinvolgimento nel progetto **di giovani con minori opportunità** ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di garantire ai minori destinatari la presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico – ricreativi e di socializzazione. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di "*difficoltà economiche*" non giustifica una differenziazione delle attività.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Per le attività quotidiane ogni ente coprogettante utilizza le risorse umane della propria sede, come descritto di seguito. Per le attività generali verranno messe in comune le risorse umane dell'ente proponente.

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a **282 minori e giovani** del territorio forlivese, di età compresa tra i 0 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione.

Scuola "Don Oreste Benzi", Forlì (Comunità Papa Giovanni XXIII)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
18	Insegnanti	Laurea in Scienze della formazione e pluriennale esperienza nell'ambito educativo con minori	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO</p> <p>Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità</p> <p>Attività 1.2 Attività strettamente curricolari</p> <p>Attività 1.3 Bilinguismo</p> <p>Attività 1.4 Outdoor education</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2 Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
3	Insegnanti madrelingua (2 di inglese e 1 di spagnolo)	Abilitazione all'insegnamento della inglese a stranieri TELF e pluriennale esperienza nell'ambito educativo con minori	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO</p> <p>Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità</p> <p>Attività 1.2 Attività strettamente curricolari</p> <p>Attività 1.3 Bilinguismo</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2 Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>

2	Ausiliarie	Pluriennale esperienza nelle attività di gestione dell'accoglienza e della sorveglianza degli alunni nell'asilo e di cura e pulizia degli spazi	<p>AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO</p> <p>Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità</p> <p>Attività 1.4 Outdoor education</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.2Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p>
1	Insegnante d'arte	Qualifica in arteterapia e pluriennale esperienza nella gestione di corsi di arte rivolti a minori	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
1	Insegnante di psicomotricità	Qualifica professionale di psicomotricista ed esperienza pluriennale nella gestione di corsi di psicomotricità a minori	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
1	Insegnante di STEAM	Laurea in ingegneria informatica e pluriennale esperienza di lavoro e insegnamento nell'ambito informatico e tecnologico	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO</p> <p>Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità</p> <p>Attività 1.2 Attività strettamente curricolari</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>

1	Responsabile del Villaggio della Gioia (sede secondaria)	Qualifica di educatore, attestato del corso regionale "Adulto accogliente" e partecipazione al corso SAFE, di "Prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini"; esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza e di supporto di minori	AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte
2	Operatori del Villaggio della Gioia (sede secondaria)	Qualifica di educatore e partecipazione al corso SAFE, di "Prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini"; pluriennale esperienza nella realizzazione di interventi educativi, ludico-ricreativi e aggregativi rivolti a minori	EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte

Scuola "Primavera di Gesù", Forlì (FISM)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
3	Insegnanti	Dipendenti dell'Ente e tempo Indeterminato con titoli abilitanti in area educativa-pedagogica	AZIONE 0: FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane. AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità Attività 1.2 Attività strettamente curricolari Attività 1.3 Bilinguismo Attività 1.4 Outdoor education AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici Attività 2.2 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi extrascolastici Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte
2	Coordinatrice delle attività Educative - didattiche	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area educativa-pedagogica	AZIONE 0: FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane. AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità Attività 1.2 Attività strettamente curricolari Attività 1.3 Bilinguismo AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE

			<p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi extrascolastici</p> <p>Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
2	Ausiliarie	Pluriennale esperienza nelle attività di gestione dell'accoglienza e della sorveglianza degli alunni nell'asilo e di cura e pulizia degli spazi	<p>AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO</p> <p>Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità</p> <p>Attività 1.4 Outdoor education</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.2 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi extrascolastici</p> <p>Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio</p>
1	Segreteria didattica e amministrativa	Dipendente dell'Ente a Tempo Indeterminato.	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi extrascolastici</p> <p>Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
2	Educatrici	Dipendenti dell'ente a T.I.. in possesso di titoli abilitanti nell'area educativo-pedagogica	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi extrascolastici</p> <p>Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 282 minori e giovani del territorio forlivese, di età compresa tra i 0 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione.	
Scuola "Don Oreste Benzi", Forlì (Comunità Papa Giovanni XXIII)	
AZIONI E ATTIVITA'	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; - 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e stampa delle linee ministeriali annuali; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per consentire all'equipe di prendere appunti circa le risorse umane, finanziarie e strumentali per poi riportarle a video; - 2 telefoni cellulare e 1 rete fissa per prendere contatti con soggetti pubblici e privati per le partnership di supporto al progetto; - 1 sala ampia attrezzata con almeno 20 sedie da conferenza con ribaltina, un tavolo da convegno, connessione internet stabile, microfoni, videoproiettore e laptop per la realizzazione delle formazioni sul modello educativo della scuola del gratuito.
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO	
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità	<ul style="list-style-type: none"> - 1 salone ampio ed accogliente; - 1 cortile interno attrezzato con rete da pallavolo; - 1 giardino; - 1 cucina attrezzata con mestoli, piatti, posate, bicchieri, pentole, padelle, frigorifero, freezer. - 1 mensa attrezzata con tavoli e sedie di altezza diversa a seconda delle età dei minori destinatari; - 1 dispensa attrezzata con tutto il materiale per la pulizia, l'igienizzazione e il riordino dei momenti conviviali (detergenti, spugne, carta scottex, detersivo piatti, mocio, scopa, paletta, etc.) e il kit per il primo soccorso (cerotti, acqua ossigenata, ovatta, termometro, etc..).
Attività 1.2 Attività strettamente curricolari	<ul style="list-style-type: none"> - 7 aule ciascuna attrezzata con sedie e banchi, 1 cattedra con sedia per l'insegnante, 1 lavagna con gessi, 1 lavagna Interattiva Multimediale, 1 video proiettore, 1 pc portatile con connessione internet, scaffalature e ripiani per riporre materiale scolastico dei minori destinatari, - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, colori, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - pc portatile, cavo HDMI e videoproiettore per la visione di film di carattere educativo; - abbonamenti a piattaforme di proiezione film e docufilm.
Attività 1.3 Bilinguismo	<ul style="list-style-type: none"> - 7 aule ciascuna attrezzata con sedie e banchi, 1 cattedra con sedia per l'insegnante, 1 lavagna con gessi, 1 lavagna Interattiva Multimediale, 1 video proiettore, 1 pc portatile con connessione internet, scaffalature e ripiani per riporre materiale scolastico dei minori destinatari, - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, colori, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);
Attività 1.4 Outdoor education	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet, 2 telefoni cellulari per la presa contatti con gli enti con cui realizzare l'outdoor education; - 1 giardino scolastico, sementa varie (basilico genovese, salvia,origano, rosmarino prezzemolo, timo, erba cipollina ,finocchio selvatico, menta, lavanda, camomilla, valeriana), attrezzi vari da giardino (rastrello a manico lungo, paletta a manico corto, badiletto a manico lungo, forca a manico corto, rastrello a manico corto, scopa in saggina con manico in legno lungo, scopetta per foglie, 1 pozzo per l'acqua e annaffiatoi per bambini. - kit composto da tuta sportiva, stivaletti in gomma, zainetto e borraccia per la realizzazione delle attività per ogni studente coinvolto; - scarpe ginniche per la realizzazione del programma "Discovery Forlì" per ogni studente coinvolto.
AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE	
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti e calendarizzare;

scolastici ed extrascolastici	
Attività 2.2 Attività extracurricolari	<ul style="list-style-type: none"> -1 palestra attrezzata con tappetini da yoga per la realizzazione della psicomotricità; - sportivi composti da tuta, borraccia e scarpe ginniche per la realizzazione della psicomotricità (per ogni studente coinvolto); - 70 telai, pezzi di tela aida, aghi punta sottile, cotone e lana di diversi colori, feltro, per la realizzazione delle attività manuali, - 1 aula capiente con sedie, armadietto per tenere il materiale per la realizzazione delle attività manuali e per il laboratorio di arte; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, pennarelli, pastelli, colori a cera, acquerelli) per la realizzazione delle attività di arte. - 1 aula capiente e soleggiata con sedie e tavoli per la realizzazione delle attività di arte. - 1 aula con sedie, banchi, 1 armadietto dove riporre dizionari di spagnolo, materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme a4), libri in lingua spagnola per la realizzazione dell'attività di apprendimento della lingua spagnola.
Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione delle attività e per la realizzazione dei volantini di promozione dei campi studio – gioco; - 5 stanze attrezzate tavoli e sedie per almeno 20 minori alla volta - 1 giardino attrezzato con giochi da esterno (altalena, scivolo, etc.) - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) -materiale ludico-ricreativo (colori, pennelli, cartoncini, palloni, giochi di società, etc.) - 1 stereo per la musica e cd; - strumenti musicali necessari, quaderni pentagrammati, libri di musica, spartiti.
Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 1 sala ampia per incontrare i genitori periodicamente; - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione delle attività di coinvolgimento dei genitori; - 4 pullman 50 posti per le uscite scuola – genitori; - 1 ufficio attrezzato con pc con connessione a internet per programmare gli eventi, preparare il materiale e tenere i contatti con i partner - 1 sala conferenze per tenere il convegno e la formazione - 200 brochure da distribuire - 500 locandine da affiggere
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti.
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 282 minori e giovani del territorio forlivese, di età compresa tra i 0 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione.	
Scuola Primavera di Gesù, Forlì (FISM)	
AZIONI E ATTIVITA'	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato per la direzione e segreteria della Scuola, 3 pc con connessione internet e 2 stampanti multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; - 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;

Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato per la direzione e segreteria della Scuola, 3 pc con connessione internet e 2 stampanti multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; - 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti; - Sala docenti con tavoli e sedie per riunioni e incontri, materiale pedagogico didattico, e piccolo biblioteca di manuali e cataloghi didattici
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO	
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità	<ul style="list-style-type: none"> - 2 saloni - 1 spazio esterno - 4 laboratori - 3 spazi mensa attrezzati con tavoli e sedie adatti all'utenza - 1 cucina interna attrezzata con tutto il materiale necessario per la preparazione dei pasti
Attività 1.2 Attività strettamente curricolari	<ul style="list-style-type: none"> - 2 saloni - 5 aule - 1 spazio esterno - 4 laboratori - 3 spazi mensa attrezzati con tavoli e sedie adatti all'utenza - 1 cucina interna attrezzata con tutto il materiale necessario per la preparazione dei pasti - 6 servizi igienici attrezzati per i bambini delle diverse età e per adulti - materiali di riciclo
Attività 1.3 Bilinguismo	<ul style="list-style-type: none"> - 2 saloni - 5 aule - 1 spazio esterno - 4 laboratori - 3 spazi mensa attrezzati con tavoli e sedie adatti all'utenza - 1 cucina interna attrezzata con tutto il materiale necessario per la preparazione dei pasti - 6 servizi igienici attrezzati per i bambini delle diverse età e per adulti - materiale di cartoleria e cancelleria
Attività 1.4 Outdoor education	<p>Materiali di recupero presenti nel giardino della scuola, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copertoni di route colorati, - pallet di legno allestiti a divanetto, - camere d'aria legate agli alberi come altalene - cucine gioco da esterno costruite con pallet <p>Materiali che compongono gli angoli tematici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sassaia, realizzata con tubature che si usano in edilizia e riempita di sassi Bianchi da giardinaggio - tronchi d'albero stesi come panchine - Cucina di fango, realizzata in pallet e con un Vecchio lavandino - gomme, tronchi d'albero e route di trattoria per i percorsi ginnici - orto
AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE	
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato per la direzione e segreteria della Scuola, 3 pc con connessione internet e 2 stampanti multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; - 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti
Attività 2.2 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi extrascolastici	<ul style="list-style-type: none"> - 2 saloni - 5 aule - 1 spazio esterno - 4 laboratori - 3 spazi mensa attrezzati con tavoli e sedie adatti all'utenza - 1 cucina interna attrezzata con tutto il materiale necessario per la preparazione dei pasti - 6 servizi igienici attrezzati per i bambini delle diverse età e per adulti - un giardino
Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato per la direzione e segreteria della Scuola, 3 pc con connessione internet e 2 stampanti multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; - 1 videoproiettore per la proiezione dei dati;

genitori e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti; - Sala docenti con tavoli e sedie per riunioni e incontri, materiale pedagogico didattico, e piccolo biblioteca di manuali e cataloghi didattici - 2 saloni - 5 aule - 1 spazio esterno - 4 laboratori
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato per la direzione e segreteria della Scuola, 3 pc con connessione internet e 2 stampanti multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; - 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti; - Sala docenti con tavoli e sedie per riunioni e incontri, materiale pedagogico didattico, e piccolo biblioteca di manuali e cataloghi didattici
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato per la direzione e segreteria della Scuola, 3 pc con connessione internet e 2 stampanti multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; - 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti; - Sala docenti con tavoli e sedie per riunioni e incontri, materiale pedagogico didattico, e piccolo biblioteca di manuali e cataloghi didattici

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La sede a progetto rispetta le chiusure in occasione delle festività indicate dal Ministero dell'Istruzione e calendarizzate dai rispettivi assessorati delle amministrazioni regionali. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, la continuità del servizio verrà garantita attraverso l'Attività 2.4 *Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio per la Scuola Don Oreste Benzi e con le attività Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti, Attività 2.3 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio per la scuola Primavera di Gesù*. In aggiunta, agli operatori volontari della Scuola Don Oreste Benzi, la continuità del servizio potrà essere garantita anche attraverso l'attività 2.3 *Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica realizzata presso il Villaggio della Gioia (codice sede 172456)*.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

ASSOCIAZIONE PARENTS 4 SCHOOL (ENTE NO PROFIT - C.F. 92096030405): Rispetto all' OBIETTIVO SPECIFICO "Garantire a 177 minori e giovani del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione" supporta l' AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE, in particolare l'attività - Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori e del territorio attraverso la messa a disposizione, a titolo gratuito, delle proprie risorse umane per la realizzazione dei momenti di aggregazione e di svago.

AZIENDA AGRICOLA BORGO BASINO (ENTE PROFIT - P.Iva 0447110402 - C.F. FGGFRC77R42H199X) Rispetto all' OBIETTIVO SPECIFICO "Garantire a 177 minori e giovani del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione" supporta l'AZIONE 1: ATTIVITÀ NEL PERIODO SCOLASTICO, e in particolare per l'ATTIVITÀ 1.4: OUTDOOR EDUCATION, attraverso la messa a disposizione della competenza e dell'esperienza del proprio personale per la realizzazione di laboratori e progetti educativi sul tema della natura ed in particolare dell'orticoltura.

GIOCOLIBRO (ENTE PROFIT - P.Iva 03548690407 – C.F. BRTCU75D12D705G): Rispetto all' OBIETTIVO SPECIFICO "Garantire a 177 minori e giovani del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 14 anni, una presa in carico globale che ne rispetti i bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione, in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione" supporta l'AZIONE 1: ATTIVITÀ NEL PERIODO SCOLASTICO, e in particolare per l'ATTIVITÀ 1.2: ATTIVITÀ STRETTAMENTE CURRICOLARI, attraverso la fornitura del materiale necessario alla realizzazione delle attività previste dal programma scolastico curricolare

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e un eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore "Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport" e nell'area di intervento "Animazione culturale verso minori". La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

A tutti gli operatori volontari coinvolti nella coprogettazione verrà garantita la stessa formazione specifica, ovvero verranno erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente	4H
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8h
Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto	Laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia Presentazione di Elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali fasi della relazione di aiuto; Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.	4h
Modulo 4: Le scuole dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Presentazione della struttura Normativa e gestione della struttura; Organizzazione della giornata educativa e del progetto educativo o piano dell'offerta formativa (POF)	4 H
Modulo 5: Pedagogia del Gratuito	Presentazione del manifesto della scuola del gratuito: Pedagogia del gratuito Applicazione della pedagogia del gratuito all'interno della scuola della scuola primaria Introduzione ai fondamenti della pedagogia nella scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	6h
Modulo 6: Alleanza Scuola – Famiglia	Come coinvolgere attivamente le famiglie dei bambini sia dal punto di vista progettuale che valutativo Il Dialogo tra Insegnanti e genitori: Come costruire una relazione di fiducia per sostenere le comuni finalità educative Coinvolgimento dei genitori nelle attività Curricolari e extra curricolari	4h
Modulo 7: Approccio Educativo all'interno del Progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025"	L'osservazione come primo strumento educativo del volontario all'interno del progetto Elementi di base per costruire una relazione educativa nell'ottica di ricercare strategie didattiche efficaci	4 h
Modulo 8: Elementi di base sull'Empatia	Lezione Frontale: Definizione, valori e strumenti di base Laboratorio esperienziale di Pittura Sociale: tratto dal metodo di Rudolf Steiner. (L'arte è una componente fondamentale della conoscenza. È un filtro emozionale imprescindibile per forgiare empatia e solidarietà)	3h

Modulo 9: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3h
Modulo 10: La comunicazione nonviolenta come strumento nella risoluzione dei conflitti tra i bambini	Fondamenti di comunicazione non violenta Analisi delle modalità comunicative che si incontrano nel luogo del servizio Proposte di risoluzioni non violente livello comunicativo da utilizzare con minori	4h
Modulo 11: Il lavoro d'equipe nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025"	Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo Partecipazione al Team Docenti Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025"	4h
Modulo 12: Il progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025"	Analisi e valutazione degli obiettivi del Progetto: - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario	4h
Modulo 13: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025" Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	3h
Modulo 14: Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di minori.	Abusi e maltrattamento: conoscere e prevenire Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze La tutela giuridica del minore di età vittima di abuso Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso Abuso in rete a danno del minore di età Relazioni "on life" Bullismo e cyberbullismo Il rischio e la prevenzione: leggere il disagio nelle relazioni La prevenzione degli abusi: fattori di riuscita e protezione	4h
Modulo 15: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025"	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte	3h
Modulo 16: La relazione di aiuto vissuta	L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno della scuola: riflessione e confronto su situazioni concrete; Analisi del vissuto del volontario circa la relazione volontario/bambino attraverso la mediazione di OLP e operatori	8h
Modulo 17: Il progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	4h
Totale ore di formazione specifica: 74		

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
PIRINI MARCO nato a CESENA(FC) 08/7/69 PRNMRC69L08C573I	Responsabile di casa famiglia. Referente in regione ER dal 2005 delle case famiglia per l'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienza pluriennale nell'ambito di accoglienza di minori e delle loro famiglie.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
SEVERI DANIELE Nato in Svizzera il 04/05/1966 SVRDNL66E04Z133T	Corso formazione The Mind- il bambino che è in te dal 27/2/2020 al 2/3/2020; Corso formazione di coaching. Istituto the mind. a Milano dal 30/11/2019 2/12/2019; esperienza pluridecennale di Casa famiglia, diploma di "Counsellor di secondo livello". Coach Life Master in PNL	Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto Modulo 11: Il lavoro d'equipe nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025" Modulo 15: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025"
PULITINI ELENA Nata a Ravenna (Ra) il 17/05/1966 PLTLNE66E57H199W	Laurea in scienze politiche indirizzo politico – sociale. Formazione come educatrice professionale. Segreteria organizzativa della scuola "Don Oreste Benzi" di Forlì da 2 anni. Da 5 anni referente della comunicazione della scuola. Mamma di Casa Famiglia dal 1993 Presidente dell'Associazione Parent four school In possesso del Titolo di Adulto Accogliente Coordinatrice Comunità di Accoglienza per Minori e Mamma con Bambini a Forlì Partecipazione attiva al 3° Convegno della Scuola del Gratuito 2017 "Quando la classe genera Vita"	Modulo 5: Pedagogia del Gratuito Modulo 6: Alleanza Scuola – Famiglia Modulo 7: Approccio Educativo all'interno del Progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025" Modulo 9: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025" Modulo 12: Il progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025" Modulo 17: Il progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2025" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
Gloria Salvatori Nata a Rimini (RN) il 01/01/1969 GLRSLV69A41H294P	Diploma di Accademia delle Belle Arti a Ravenna nell'anno Insegnante Steineriana Owner, Professional Engineer presso Libero professionista; Precedentemente: TM ASD Dueruoteforli Rideforfun Ha studiato Pedagogia Waldorf presso Libera Accademia Per La Formazione Antroposofica "Aldo Bargerò". Ha frequentato Arteterapia "Cinabro" - anno di laurea/diploma: 2018 Ha frequentato Liceo Artistico Giovanni da Rimini; anno di laurea/diploma: 1986. Sezione Architettura	Modulo 8: Elementi di base sull'Empatia
Barbara Rigoli	Formazione sulla Comunicazione Nonviolenta. Bacellorato di Laurea interdisciplinare "Giustizia sociale ed ambientale".	Modulo 10: La comunicazione nonviolenta come strategia comunicativa per i bambini

Nata a Roma (RM) il 06/08/70 RGLBBR70M46H501G	Mediatore Professionale Familiare e per gruppi. Mediatrice Professionale presso il Dispute Resolution Center di Olympia, Washington dal 2013 al 2015	
DANIELE TAPPARI Nato a Bari (BA) il 16/09/67 TPPDNL67P16A662D	Coordinatore didattico scuola paritaria primaria e secondaria di primo grado. Laurea in lettere. Educatore professionale. Diploma di "Counsellor di secondo livello"	Modulo 4: Le scuole dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII Modulo 5: Pedagogia del Gratuito
RIGOLI BARBARA Nata a Roma (RM) il 06/08/70 RGLBBR70M46H501G	Psicologa e psicoterapeuta individuale e di gruppo. Formatrice e trainer in ambito psicologico e psicoterapeutico, utilizzando diverse metodologie tra cui quelle del Teatro dell'Oppresso.	Modulo 13: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
RAFFAELLA VALENTE Nata il 26/04/68 a Forlì VLNRFL68D66D704G PAOLA CANI Nata il 26/02/73 a Faenza CNAPLA73B66D458L	Educatrice Professionale. Ha frequentato un corso di specializzazione sull'abuso e le sue conseguenze nei cicli di vita. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con fragilità e vulnerabili. Referente del progetto "Safe" per l'ente delle province di Ravenna e Forlì Cesena. Pedagogista. Ha frequentato un corso di specializzazione sull'abuso e le sue conseguenze nei cicli di vita. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con fragilità e vulnerabili. Referente del progetto "Safe" per l'ente delle province di Ravenna e Forlì Cesena	Modulo 14: Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di minori.
AMADUZZI FLORA Nata a Roncofreddo il 04/09/1955 MDZFLR55P44H542D	Responsabile del centro diurno "San Tomaso" di Cesena dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Diploma da educatore professionale, Diploma di Operatore in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, Metodo Stefania Guerra Lisi, Diploma di Insegnante del Metodo Feldenkrais	Modulo 16 – La Relazione d'aiuto vissuta

Rimini, 10/05/2024

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
Laura MILANI
Documento Firmato digitalmente